

« Di fronte a queste decisioni e nell'attesa che l'anzidetta sentenza della Corte di appello di Roma passi in cosa giudicata, o su di essa si pronuci la suprema Corte di cassazione, questo Ministero crede di dover soprassedere a qualsiasi provvedimento definitivo in merito, nell'intento anche di coordinare il proprio operato con quello che gli altri Ministeri crederanno di dover seguire in ordine a quei funzionari, da essi dipendenti, che si trovano nelle medesime condizioni giuridiche degli ufficiali giudiziari.

« *Il sottosegretario di Stato*

« GALLINI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dall'onorevole Giovanni Alessio « per sapere se siasi provveduto o se intendasi provvedere sollecitamente alla determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi speciali a norma dell'articolo 12 della legge 6 luglio 1912, n. 801 ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Ai componenti i collegi speciali istituiti con la legge 13 luglio 1910, n. 466, per le cognizioni di tutte le questioni relative a diritti sugli immobili danneggiati o distrutti dal terremoto calabro-siculo del 1908, veniva assegnata con legge del 6 luglio 1912, n. 801, un'annua indennità, da stabilirsi per decreto Reale su proposta dei ministri di grazia e giustizia e del tesoro (art. 12).

« Nella mancanza di dati positivi e concreti circa l'entità del lavoro che a ciascuno di detti collegi incombe e circa il personale di cancelleria e segreteria che ad essi viene ordinariamente o straordinariamente assegnato, questo Ministero non ha potuto, immediatamente dopo la legge del 6 luglio 1912 anzidetta, fissare la misura della indennità annua da corrispondere ai membri effettivi, e stabilire la misura ed il sistema di remunerazione dei membri supplenti di tali collegi.

« Avendo però in questo frattempo il Ministero raccolto tutte le notizie necessarie al riguardo, posso assicurare l'onorevole interrogante che fra breve, d'accordo col Ministero del tesoro, sarà possibile emanare il suaccennato Regio decreto.

« *Il sottosegretario di Stato*

« GALLINI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i

culti annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dall'onorevole Attilio Rota « per conoscere se intenda, pel tribunale civile e penale di Bergamo, proporzionare il numero del personale giudicante di cancelleria alla importanza ed al lavoro soverchiante che esso ha ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Nel passato anno i capi della Corte di appello di Brescia prospettarono al Ministero la deficienza numerica del personale di cancelleria del tribunale di Bergamo, deficienza che era stata anche causa di reclami da parte dei locali Consigli dell'ordine degli avvocati e di disciplina dei procuratori. A togliere i lamenti inconvenienti il Ministero provvide non solo coprendo immediatamente tutti i posti portati dalla pianta organica, i quali sono in questo momento indistintamente occupati dai loro titolari, ma mantenendo anche in applicazione a quel tribunale due funzionari che hanno una destinazione nominale ad altro ufficio giudiziario.

« Pare quindi che il Ministero abbia fatto tutto quanto gli era possibile per soddisfare alle esigenze di quel tribunale; è perciò che di fronte ai voti espressi dall'onorevole interrogante per un aumento della pianta organica di quell'ufficio io debbo limitarmi a promettergli che in una prossima revisione delle tabelle organiche degli uffici giudiziari del Regno, che verrà fatta non appena le condizioni imposte dalla legge 13 luglio 1911, n. 720, si saranno verificate, sarà tenuto il maggior conto possibile dei bisogni di quel tribunale.

« Ugualmente mi affretto a dare all'onorevole interrogante per quanto si riferisce all'aumento del personale giudicante assegnato al tribunale di Bergamo.

« È ben vero che la recente legge di riforma dell'ordinamento giudiziario del dicembre scorso ha ridotto il numero complessivo dei giudici di tribunale, come conseguenza di importanti innovazioni introdotte; ma il Ministero si promette, non appena sarà pubblicato il regolamento di attuazione di quella legge di proporzionare in modo più razionale il personale giudicante alle effettive esigenze di servizio. Ed in quell'occasione l'onorevole interrogante stia sicuro che il tribunale di Bergamo non verrà dimenticato.

« *Il sottosegretario di Stato*

« GALLINI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annun-